

# Domani decreto operativo Vino e bufale campane “Meno burocrazia per dare competitività”

**20 mila  
i nuovi occupati**

È la stima delle ricadute in termini di posti di lavoro delle nuove norme secondo i sindacati

**19  
per cento**

È la detrazione per affitto dei terreni per giovani coltivatori e imprenditori agricoli fino a 35 anni



**Agricoltura**

**MAURIZIO TROPEANO**  
TORINO

Annunciate con grande enfasi la scorsa settimana le norme che nelle intenzioni del governo e del ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina, dovrebbero «permettere di sviluppare l'occupazione in agricoltura» diventeranno operative da domani. Il Capo dello Stato ha chiesto al governo di togliere dal decreto legge sulla Pubblica amministrazione le norme non omogenee. E così è stato: le prime misure di Campolibero, infatti, sono state inserite nel decreto competitività che dovrebbe essere pubblicato domani sulla Gazzetta Ufficiale. Adesso le misure che per Martina «liberano i nostri imprenditori da burocrazia inutile, aumentano la competitività delle aziende e danno la possibilità di creare nuovi posti di lavoro» dovranno affrontare la prova parlamentare e poi quella dei mercati.

Che cosa cambia? Per il mondo del vino la semplificazione prevista va incontro ad

una serie di richieste avanzate nel corso degli anni dagli operatori. È prevista l'estensione dell'uso della diffida prima delle sanzioni amministrative. Nel 2013 l'Ispettorato repressione frodi del Ministero ha elevato 2114 contestazioni. Numero che potrebbe essere ridotto con un avvertimento alle aziende per mettersi in regola. Introdotta la dematerializza-

**Le norme pubblicate  
sulla Gazzetta Ufficiale  
dopo le osservazioni  
del Capo dello Stato**

zione del registro delle sostanze zuccherine: controlli più semplici e registri trasparenti, perché saranno tenuti in ambito pubblico e messi a disposizione degli organi di controllo.

Sono previste regole più semplici ad esempio per un'azienda vitivinicola che produce anche miele o confetture e che ha bisogno di detenere zucchero o alcol per la trasformazione di prodotti

agricoli dell'azienda stessa. Con le nuove norme potrà detenere zucchero in locali intercomunicanti con la cantina, e non avere uno stabilimento separato per la produzione. Di fatto si introduce un notevole beneficio per le aziende che fanno attività agri-turistiche. Con le nuove norme viene anche ampliata la gamma di prodotti che si possono realizzare nelle cantine: dove nascono i vini aromatizzati si potranno trasformare anche bevande spiritose (quelle derivate da miscelazione a freddo ingredienti senza distillazione). Per lo stoccaggio di sottoprodotti da vinificazione, dunque, non è più necessaria l'autorizzazione ma basta una semplice comunicazione.

Campolibero, poi, introduce norme più certe per la produzione di mozzarella di bufala campana Dop e abroga le norme che impongono che la produzione deve essere effettuata in stabilimenti separati da quelli in cui ha luogo la produzione di altri tipi di formaggi o preparati alimentari.

## Le altre novità

### Sostegno indigenti

■ #campolibero interviene sul Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti per inserire la finalità di «garantire l'efficienza della filiera della produzione e della distribuzione di prodotti alimentari» con l'esigenza di assistenza ai 4 milioni di italiani che soffrono di povertà alimentare. L'intento è ridurre gli «sprechi alimentari», al fine di poter destinare agli indigenti i prodotti ancora perfettamente commestibili, ma che oggi vengono sprecati.

### Credito d'imposta

■ Le norme introducono misure per favorire l'innovazione. La prima: credito d'imposta per innovazione e sviluppo di prodotti e tecnologie al 40% degli investimenti fino a 400mila euro. La seconda: credito d'imposta per nuove reti d'impresa di produzione alimentare al 40% degli investimenti e fino a 400mila euro. La terza: credito d'imposta per l'e-commerce di prodotti agroalimentari al 40% degli investimenti e fino a 50mila euro.

**Sostiene  
Slow Food**

PIERO SARDO



**Come snaturare  
il formaggio  
Un progetto Usa**

È possibile, senza essere il mago Houdini o Nerone, cancellare 8000 anni di tradizioni alimentari, mettere in crisi gli scambi tra nazioni, portare al fallimento centinaia di piccole aziende? È possibile. Ci potrebbe riuscire Monica Metz, burocrate della FDA (la Food and Drug Administration, ente che sovrintende alla sanità alimentare degli Stati Uniti) che in seguito ad una richiesta di chiarimento da parte del Dipartimento di Agricoltura dello stato di New York in merito all'adeguatezza delle superfici in legno per la stagionatura dei formaggi, ha deciso: basta assi di legno, solo acciaio o plastica. Ha motivato la decisione con un regolamento che impone ai caseifici «l'utilizzo di materiali che consentano pulizia adeguata».

Pulizia adeguata, certo, ma il regolamento non vieta il legno. Ci ha pensato la dottoressa Metz. Perché questa decisione ci preoccupa tanto? Da un lato perché significa che le importazioni negli USA di formaggi europei potrebbero essere vietate. La stragrande maggioranza dei formaggi DOP prevede l'uso di legno nella stagionatura: tra questi il Parmigiano Reggiano, il Grana Padano o il Pecorino Romano, per restare in Italia. O il Comté, il Beaufort, il Roquefort per citare alcuni dei francesi: monumenti dell'arte casearia messi al bando. Una catastrofe commerciale, ma soprattutto una catastrofe culturale. Dall'altro lato, perché centinaia di piccoli casari statunitensi si vedranno costretti a sostituire il legno con la plastica: impossibile, è il fallimento. È auspicabile che la FDA ritorni sui suoi passi: auspicabile, ma non certo per via della pressione di colossi caseari USA, Kraft e Leprino tra i primi, che ovviamente non usano legno. Guarda caso la Metz è un'ex-dipendente della Leprino.

**Italia & Europa**

ACURA DI **Marco Zatterin**

## Latte

### Stangata il 10 luglio

■ Le decisioni sulle infrazioni che dovrebbe stangare l'Italia sul latte sono rinviate al 10 luglio. In quell'occasione Bruxelles dovrebbe chiedere al governo di recuperare presso i produttori di latte multe per 1,39 miliardi, dovute al superamento delle quote di produzione tra il 1995 e il 2009. La procedura continua e si dovrebbe arrivare a un «parere motivato», seconda tappa dell'iter. L'Italia ha pagato «senza una adeguata copertura».



## Riforme

### Ferma l'ortofrutta

■ Chiuso per il momento il confronto europeo sulla revisione della riforma del 2007 relativa al settore dell'ortofrutta. Resta inalterato il livello di sostegno attualmente garantito alle organizzazioni di produttori e agli Stati membri dell'Ue che, come auspicato da Italia, Francia, Spagna e Grecia. La Commissione si è impegnata a presentare al più tardi nel 2018 un rapporto per introdurre proposte legislative nel settore della frutta e della verdura. In vigore entro il 2020.

## Pesca

### Un miliardo in arrivo

■ L'Italia avrà circa un miliardo di euro (537,26 dall'Ue più i contributi nazionali) per finanziare in Italia progetti nel settore della pesca nel periodo 2014-2020. La stima è del sottosegretario alla politiche agricole con delegata alla Pesca, Giuseppe Castiglione. Negli stanziamenti sono compresi anche i fondi per la ricerca scientifica e il controllo. Per l'esponente del governo è «una decisione soddisfacente in quanto è tra i maggiori beneficiari del Fondo europeo».

## Presidenza Ue

### La commissione a Roma

■ Arriva Ciolos. Il commissario Ue per l'agricoltura sarà a Roma martedì per una serie di colloqui col ministro Martina. Momento opportuno, visto che in pentola bolle di tutto. Fra poco più di una settimana l'Italia assume la presidenza dell'Ue con numerosi dossier sul tavolo, non ultimi contenziosi fra Roma e Bruxelles, come quello sul latte. Fra i capitoli più caldi: il regolamento su biologico, i programmi di nutrizione e il sostegno dell'Unione ai programmi dell'Expo.